

# Dati per l'area del Fumaiolo presenti nella banca dati IBC

**PROGETTO CARTOGRAFIA FLORISTICA DELLA  
ROMAGNA**

**IX incontro**

*9 giugno 2018*

Alessandro Alessandrini – Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna  
In collaborazione con Sergio Montanari, Giorgio Faggi, Ivano Togni e altri

# Introduzione

Questa breve comunicazione illustra i contenuti della Banca Dati IBC riferibili al "Monte Fumaiolo".

I dati archiviati sono quelli ricadenti nel territorio dell'Emilia-Romagna quindi nelle province di **Forlì-Cesena** (alta valle del Savio e Sorgenti del Tevere) e di **Rimini** (alta valle del Marecchia-Senatello).

# Introduzione

Sono stati riferiti all'area di cui si parla i seguenti toponimi principali:

Monte Fumaiolo

Monte Comero

Ripa della Moia

Sant'Alberico (Eremo e Cella)

Sassoni

Balze di Verghereto

M. Aquilone

Rientrano nell'area anche il Lago Pontini e l'area umida indagata da Raffaelli

# Banca dati IBC

Nella Banca dati IBC sono attualmente registrati quasi **2100** dati riferibili all'area indagata

Vediamone alcuni

# Introduzione

Come è evidente anche a un'osservazione superficiale, la zona è caratterizzata da **un'elevata diversità ambientale**, grazie alla quale la **flora** risulta **di grande ricchezza e interesse**. Questa ricchezza ha evidentemente **attirato** gli esploratori floristi; tanto è vero che gli **autori** che si sono occupati dell'area sono **molto numerosi** e almeno all'inizio di provenienza toscana.

# Amidei in Bertoloni

I dati più antichi derivano dall'attività di **Amidei**, che li inviò a Bertoloni e come tali compaiono nella *Flora Italica*. Sono presenti nella banca dati **9 segnalazioni di Amidei** che, tra l'altro si riferisce all'area come appartenente all'Appennino arietino. I dati furono **pubblicati dal 1833 al 1850**, ma la data effettiva di rinvenimento può essere conosciuta solo consultando i campioni nella *Flora Italica Exsiccata*.

# Lysimachia nemorum

Tra i rinvenimenti di Amidei anche *Lysimachia nemorum* una delle specie più importanti dell'area e che viene così indicata da Bertoloni: “[Habui...] ex sylvis umbrosis Pinus Piceae L. prope cellam S. Alberici **in Hetruria** ab AMIDEO”.

Da notare che questa pianta in EMR **è nota solo dell'area del Fumaiolo** e di 2 località molto prossime tra loro **nel Parmense**.

# Poa badensis

Una segnalazione dal Parlatore (Vol. 1: 339-340) è relativa a **Poa alpina var. badensis** indicata" del Monticino sopra le Celle di S. Alberigo non lungi dalle sorgenti del Tevere"; non sono forniti altri particolari, ma molto probabilmente il dato va ricondotto a quello dell'Amidei per *Poa alpina*.



# Del Testa

Un'altra fonte è un lavoro di Del Testa, studioso cesenate che agli inizi del secolo scorso pubblicò numerosi contributi su Cesena e il Cesenate.

Nel suo articolo del 1903, intitolato “**Nuova contribuzione alla Flora della Romagna**” vengono riportate ben **58 segnalazioni originali**, alcune anche di notevole interesse. Tra queste va rammentata ***Erysimum chieranthoides*** che tuttavia non è stata confermata di recente.

I campioni si trovano al Centro ricerche floristiche Marche

# Erysimum cheiranthoides

Da ricercare!

Erysimum cheiranthoides - Bot:  
Uploading file from Flora Batava  
[/Commons:Batch uploading/Flora  
Batava](#)



# Del Testa: l'erbario

L'Erbario di Del Testa è conservato presso il Centro ricerche floristiche Marche

Dalla ricognizione (finanziamento IBC, autori: Nicole Hofmann e Leonardo Gubellini) risultano 34 campioni per l'area del Fumaiolo. Tra questi alcuni non sono pubblicati nel lavoro del 1903 tra cui ad es. *Geranium tuberosum*, specie di un certo interesse per la Romagna.

# Del Testa: l'er

Da ricercare!

(noto anticamente per i  
dintorni di Cesena e il  
Fumaiolo)



Geranium tuberosum

# Introduzione

Ha poi inizio la serie di contributi di Bonaventura che si propone di realizzare una flora quanto più possibile completa del Fumaiolo. Nel 1932, vede la luce il "Primo contributo allo studio della Flora del M. Fumaiolo" e presenta 195 segnalazioni, relative però a un numero di poco inferiore di specie, riprendendo anche segnalazioni dei predecessori.

Il «Secondo contributo» segue nel 1933 e presenta solo 27 segnalazioni.

# Bonaventura 2

Seguono nel 1934 il **Terzo contributo** e nel 1938 il **Quarto**; sono entrambi relativi a una manciata di specie; tuttavia nel Quarto viene segnalato *Lycopodium (Diphasiastrum) complanatum*.

Questa segnalazione, è stata attribuita da Adriano Fiori (*Flora Italica Cryptogama*: 387-289) alla var. *chamaecyparissus* che corrisponde a *Diphasiastrum tristachyum*; Fiori annota:

“Nessun esemplare di *L. complanatum* tipico abbiamo veduto dell'Appenn. e riteniamo che non vi esista ; quindi abbiamo riferito alla v. *Chamaecyparissus* tutte le località Appenniniche di *L. complan.*, riportate dai vari Autori.”; di questa specie (cioè *Diphas. tristach.*), **mancano attuali conferme della presenza al Fumaiolo** (dove tuttavia venne rinvenuto da Zangheri) e in Romagna.

# Bonaventura 2

Da ricercare!

(noto anticamente per il  
Fumaiolo)

*Diphasiastrum tristachyum*



# Bonaventura 3

Vanno citati anche due contributi monografici dello stesso Bonaventura e pubblicati nel Nuovo Giornale Botanico Italiano; il primo relativo **all'Abete bianco** (1937) e il secondo (1947) al **Tasso**; entrambe le specie rivestono una notevole importanza biogeografica.



Dott. GUSTAVO BONAVENTURA

---

AVANZI DI ABETE BIANCO SUL M. FUMAIOLO  
E STATO ATTUALE DELL' ABETINA DE " LA CELLA „

ALCUNE STAZIONI DI *TAXUS BACCATA* L.  
NEL GRUPPO DEL M. FUMAIOLO  
(Appennino Tosco-Romagnolo)

(CON 3 FIGG. NEL TESTO)

# Chiosi

Un paio di segnalazioni si trovano anche nel lavoro di Chiosi del 1936 intitolato “Escursioni botaniche nella Valle del Marecchia.” Qui viene segnalato per la prima volta nell’area *Rhamnus alpinus* che nella Romagna in senso stretto è accertato solo in quest’area mentre altre stazioni sono segnalate per l’alta Valle del Santerno (M. Beni e Pietramala in provincia di Firenze). (In base alle osservazioni sulla popolazione presente nel gruppo del Fumaiolo, la *subsp.* è quella *nominale*).

# Zangheri

Segue la lunga stagione dei lavori di **Pietro Zangheri**, che oltre a riprendere **dati dei predecessori**, integra le conoscenze con sue **osservazioni originali**.

Il lavoro di reperimento di fonti precedenti è (secondo lo stile zangheriano) assai accurato.

# Zangheri

L'area del Fumaiolo viene indagata:

nel **volume 5** delle Romagna fitogeografica dove compaiono **546** segnalazioni, per gran parte desunte da autori precedenti e nel **Repertorio** dove sono riconducibili all'area **262** segnalazioni originali

Come si vede il contributo di Pietro Zangheri è stato **relativamente modesto** se lo si confronta con i dati rilevati in altre aree della Romagna fitogeografica.

Osservando tuttavia l'elenco delle specie rinvenute, il lavoro di Zangheri **rappresenta in modo significativo la diversità degli ambienti presenti**, con specie **nemorali**, dei **canaloni**, delle **rupi** e **ambienti sassosi**, dei prati **aridi** e **mesici** e delle **aree umide**.

# Zangheri

Osservando tuttavia l'elenco delle specie rinvenute, il lavoro di Zangheri **rappresenta in modo significativo la diversità degli ambienti presenti**, con specie **nemorali**, dei **canaloni**, delle **rupi** e **ambienti sassosi**, dei prati **aridi e mesici** e delle **aree umide**.



Pietro Zangheri

# Moggi (Arisarum)

Il lavoro di Moggi su *Arisarum proboscideum* riprende anche dati per il Fumaiolo e fornisce l'occasione per analizzare un tema «tipico» del Fumaiolo e della Romagna: i limiti settentrionali di specie mediterranee

GUIDO MOGGI

---

**LA DISTRIBUZIONE  
DELL' « ARISARUM PROBOSCIDEUM » (L.) SAVI  
ED IL SUO VALORE SISTEMATICO E FITOGEOGRAFICO (\*)**

---

# Moggi (Arisarum)

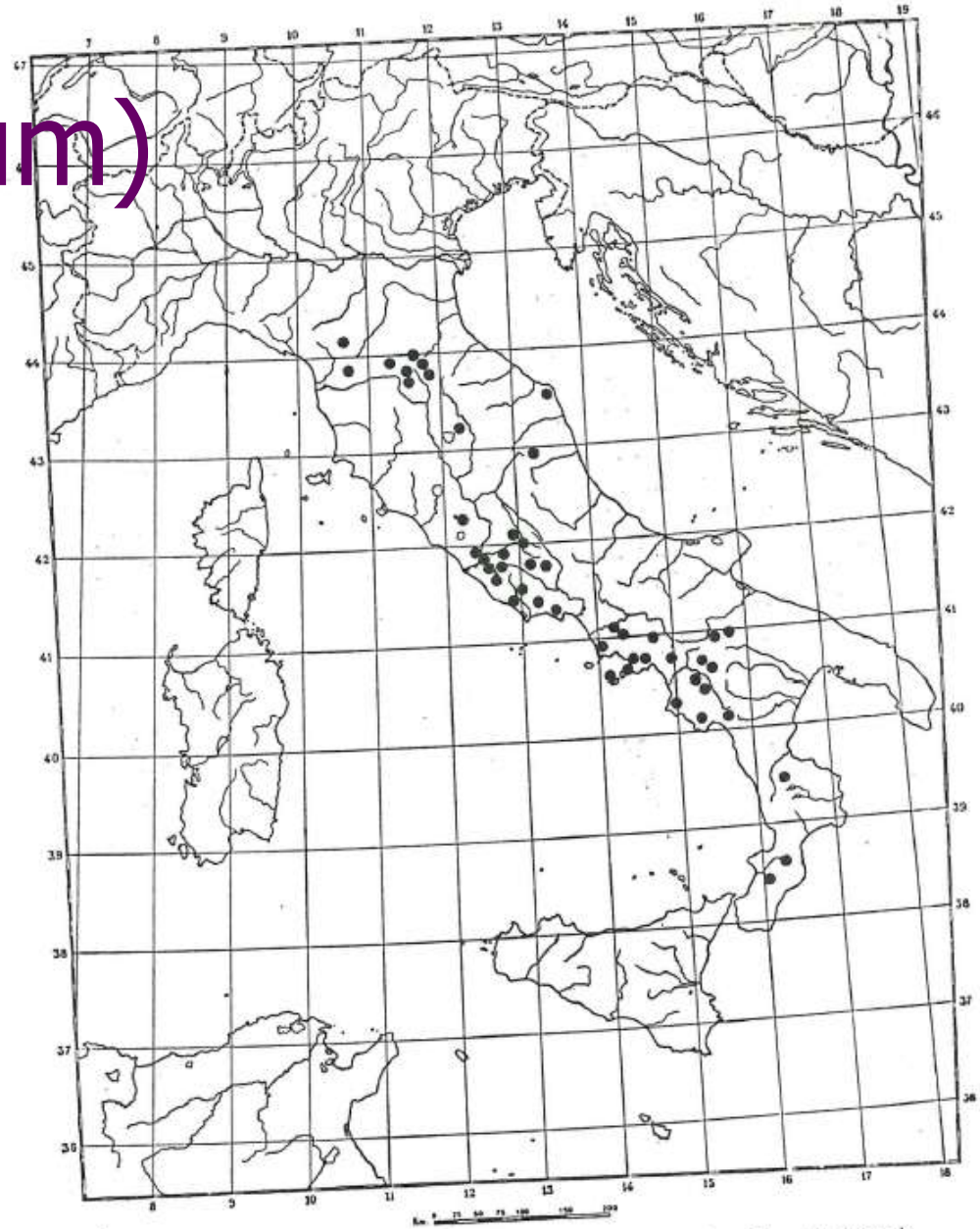


Fig. 1. - Distribuzione geografica dell' *Arisarum proboscideum* (L.) Savi.

# Raffaelli (Laghetto)

Sugli ambienti umidi è disponibile lo studio di Raffaelli (1981) “Osservazioni ecologiche sulla vegetazione di un laghetto del Monte Fumaiolo (Appennino romagnolo)”, nel quale vengono presentati dati di notevole interesse (come ad es. *Ranunculus flammula* e *Veronica scutellata*; uniche aree di presenza in Romagna).

Altri rinvenimenti invece necessitano di verifica: *Geranium palustre*, *Carex microcarpa*, *Jacobaea alpina*). Non risultano conferme anche per *Epilobium palustre*, unica località per la Romagna

Nella banca dati IBC sono presenti 108 dati da questa fonte.



# Raffaelli (Laghetto)

## - LEGENDA -

- \* *Meleochoris palustris*
- Ranunculus trichophyllus
- ▲ *Fontinalis antipyretica*
- *Ranunculus flammula*
- ⊕ *Galium palustre*
- Y *Juncus articulatus*
- ⊙ *Veronica scutellata*
- ~ *Carex leporina*
- ⊕ *Ranunculus repens*
- ⊕ *Carex vulpina*
- *Epilobium palustre*
- ↓ *Juncus conglomeratus*

## - LEGENDA -

- \* *Meleocharis palustris*
- *Ranunculus trichophyllus*
- ▲ *Fontinalis antipyretica*
- *Ranunculus flammula*
- ⊕ *Galium palustre*
- Y *Juncus articulatus*
- ⊙ *Veronica scutellata*
- ~ *Carex leporina*
- ⊕ *Ranunculus repens*
- ⊕ *Carex vulpina*
- *Epilobium palustre*
- ↓ *Juncus conglomeratus*

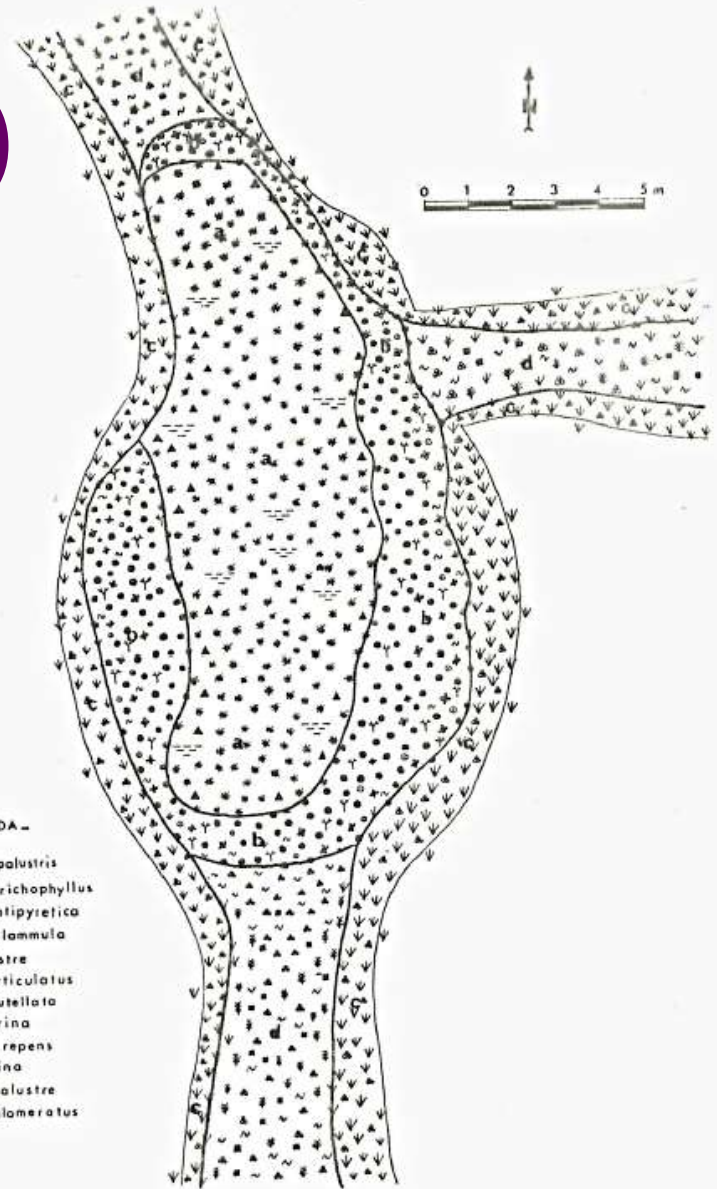


Fig. 3 — Distribuzione delle specie più rappresentative nei mesi estivi. In rosso i limiti delle fasce di vegetazione (cfr. fig. 2).

# Banca Dati Flora Protetta

Più recenti sono i dati derivanti dal censimento della flora protetta, rara e minacciata svolto in **collaborazione** tra **WWF** e uffici della **Regione Emilia-Romagna**.

Per l'area del Fumaiolo sono presenti 122 dati. Da notare il quadrante 2238-1, collocato nell'area del Fumaiolo, per la quale furono rilevate ben 41 specie protette.

# Acta Plantarum

Vanno rammentati anche i 213 rinvenimenti segnalati in **Acta Plantarum**, forum dedicato alla flora italiana, dove compaiono dati soprattutto di Giorgio Faggi, Maurizio Casadei, Attilio Marzorati e Mirna Medri, Sergio Montanari e Alessandro Alessandrini.

Tra i rinvenimenti di maggior interesse possono essere citati **Juncus fontanesii**, **Trifolium cherleri**, **Cardamine amporitana**, **Hieracium bupleuroides**, **Vicia dumetorum**.

Per tutte queste specie l'area del Fumaiolo costituisce **l'unico o uno dei pochissimi siti di presenza in Romagna o in Emilia-Romagna**.



# Conclusione 1

I dati presenti nella banca dati IBC sono relativi a oltre **680** taxa diversi; sarà necessario integrarli con quanto registrato nella *Flora* di Buldrini et al. in pubblicazione.

In base alla mia esperienza, tenendo conto:

dell'estensione,

della diversità ambientale

dei diversi gradi di naturalità

ritengo che l'area ospiti non meno di **900** specie diverse.

# Conclusione 2

Di sicuro è più che utile **continuare a esplorare l'area**, soprattutto per accertare la presenza anche di **specie comuni**; è questo uno degli aspetti più tipici dei **progetti di cartografia floristica**, come quello a cui stiamo partecipando.

Inoltre, è utile anche per **confermare** (o meno) **piante segnalate ma finora non ritrovate**